

**LAZIO, PROPOSTE PER UNA NUOVA LEGGE SUI LAVORI PUBBLICI L'INTESA FRA LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI S**

**L'OICE** rende noto, con proprio comunicato, che le principali sigle del settore Lavori pubblici (CNA, CONFCOOPERATIVE, CONFINDUSTRIA LAZIO, FEDERARCHITETTI, FEDERLAZIO, INARSIND, LEGA COOP LAZIO, **OICE UNICOOP LAZIO, UNICOOP LAZIO**) hanno siglato, in data 14 aprile, nella sede di Ance Lazio - Urcel, un documento unitario con le proposte delle varie categorie per la redazione della nuova legge regionale dei Lavori Pubblici. **L'OICE** per bocca del **responsabile del Gruppo Lazio, Gennaro Farina**, sottolinea i punti principali delle proposte presentate, che riguardano "la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale e dei beni culturali architettonici e ambientali; lo sviluppo ecosostenibile della Regione Lazio; la qualità dell'ideazione e della realizzazione architettonica; la libera e paritaria concorrenza fra gli operatori economici; il rispetto dei diritti dei lavoratori riguardo le garanzie occupazionali e la rigorosa applicazione delle norme di sicurezza e di igiene negli ambienti di lavoro; il controllo del lavoro nero e la lotta alla evasione contributiva e alla criminalità organizzata; la partecipazione degli operatori economici alle varie fasi del ciclo dell'appalto, attraverso la valorizzazione delle realtà locali e con il coinvolgimento delle imprese di minori dimensioni; l'uso del partenariato pubblico-privato; lo snellimento delle procedure di definizione, affidamento e gestione dei contratti pubblici". In vista la creazione di una nuova "struttura" costituita con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali che dovrebbe affiancare la Regione Lazio "nel lavoro di analisi dei prezzi delle prestazioni professionali, che permetta un aggiornamento del prezzario regionale introducendo un parametro di congruità, utile a valutare tutte quelle proposte economiche che sono al di sotto della relativa analisi dei prezzi, scovando le offerte anomale. In vista, per il Lazio, un Osservatorio Regionale e un Tavolo permanente di monitoraggio delle gare, che dovrebbe nominare i commissari delle commissioni giudicatrici delle gare di affidamento, fornire apposite schede per la valutazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni dei progettisti, dei direttori dei lavori, delle imprese, dei subappaltatori, dei RUP e delle stazioni appaltanti, in modo da creare un archivio dati dei fornitori, attori e interlocutori dell'amministrazione, utile per l'affidamento di ulteriori incarichi e finanziamenti.